



Decreto Dirigenziale n. 28 del 14/05/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 9 - UOD Genio civile di Avellino; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 54/85 E S.M.I. - PROGETTO DI RICOMPOSIZIONE AMBIENTALE DELLA CAVA DI CALCARE SITA ALLA LOCALITA' SANTA - CARCARA DEL COMUNE DI SPERONE (DISPOSTO CON D.D. DI QUESTO SETTORE N. 16 DEL 11/04/2005) - DITTA: MO.MI.RU.AN. S.R.L. - LEGALE RAPPRESENTANTE: FURIA VINCENZO RIGETTO DELL'ISTANZA

IL DIRIGENTE
DELLA U.O.D. GENIO CIVILE AVELLINO

PREMESSO CHE:

- con D.D. n. 1242 del 22/05/2001 la ditta MO.MI.RU.AN. s.r.l. veniva autorizzata ai sensi della L.R. 54/85 alla prosecuzione della coltivazione e recupero ambientale della cava di calcare sita alla loc.tà Carcara del Comune di Sperone individuata in catasto al foglio 3 p.lle nn. 171, 172, 225, 243, 145 e foglio n. 4 part. n. 13 per una superficie complessiva di 32.770 mq (superficie riconosciuta dal TAR Campania sez. Salerno con Ord. n. 3915 del 18/11/1998).
- con D.D. n. 16 del 11/04/2005, questo Ufficio decretava l'estinzione dell'autorizzazione n. 1242 del 22/05/2001 e contestualmente ordinava di presentare un progetto di solo recupero ambientale dell'intera area di cava, legittima ed abusiva, comprensivo degli allegati di cui all'art. 8 della L.R. 54/85, di adempiere alle procedure relative alla V.I.A. di cui al D.P.R. 12/04/1996, nonché di acquisire i pareri dell'Autorità di Bacino e degli Enti territorialmente competenti, ivi compresi quelli di cui all'art. 10 della L.R. 54/85;
- la ditta in parola con nota del 28/09/2009, acquisita al protocollo regionale il 29/09/2009 al n. 831080, e successiva nota senza data acquisita al protocollo regionale il 04/11/2009 al n. 952397, in ottemperanza del D.D. n. 16 dell'11/04/2005, trasmetteva il progetto di recupero ambientale dell'intera area di cava;
- questo Ufficio con nota del 25/11/2009 prot. n. 1021169 comunicava, al legale rappresentante della ditta di che trattasi, l'avvio del procedimento nonché la richiesta di integrazione atti;
- la ditta, con nota senza data, acquisita al protocollo regionale il 15/12/2009 al n. 1084622, in riscontro alla citata nota di questo Ufficio n. 1021169/2009, trasmetteva n. 2 copie del progetto di ricomposizione ambientale, per il successivo inoltro alla competente Autorità di Bacino, nonché i pareri della Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno e Avellino del 17/04/2007 prot. n. 2888/79M e del Settore Tecnico Amministrativo Foreste di Avellino del 28/02/2007 prot. n. 0187046;
- l'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania con nota prot. 1042 del 14/05/2010, acquisita al protocollo regionale in pari data al n. 425836, comunicava che, trattandosi di un progetto di mera ricomposizione ambientale del sito estrattivo, ai sensi dell'art. 34 comma 4 delle nuove Norme di Attuazione del PAI adottate dal Comitato Istituzionale in data 19/02/2010 ed entrate in vigore con la pubblicazione sul BURC n. 23 del 22/03/2010, il progetto non necessitava dell'espressione del parere di competenza della stessa Autorità;
- questo Ufficio con nota protocollo n. 807249 del 07/10/2010 indicava, ai sensi dell'art. 14 della L. n. 241/1990 e ss. mm. ed ii., la Conferenza di Servizi per l'esame del progetto in argomento;

CONSIDERATO CHE:

- in data 11/11/2010 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi;
- in data 28/04/2011 si è tenuta la seconda e conclusiva seduta della Conferenza di Servizi all'esito della quale *"a meno delle integrazioni richieste in seno alla Conferenza, e dell'acquisizione del parere del Settore Tutela dell'Ambiente della Regione Campania, concernente la procedura di assoggettabilità a V.I.A., la conferenza esprime parere favorevole"*;
- il Settore Tutela dell'Ambiente con nota prot. n. 847247 del 09/11/2011, con riferimento all'istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA del 29/07/2011 acquisita al prot. reg. al n. 611490 del 04/08/2011 - Proponente MO.MI.RU.AN. s.r.l., nel comunicare che ai sensi degli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania"*, approvati con DGR n. 211 del 24/05/2011 (BURC n. 33 del 30/05/2011). le istanze di verifica di assoggettabilità alla VIA di attività estrattive devono essere trasmesse allo scrivente Settore esclusivamente per il tramite del Settore Provinciale del Genio Civile competente per territorio, formulava una serie di richieste di integrazione atti e di chiarimenti.

Con la stessa nota si chiedeva alla ditta e a questo Ufficio di chiarire se il progetto trasmesso a corredo dell'istanza in epigrafe rispecchiava il reale stato dei luoghi all'atto della predetta istanza;

- questo Ufficio con nota prot. n. 940784 del 12/12/2011, riscontrando anche la nota del Settore Tutela dell'Ambiente prot. n. 847247/2011, con riferimento all'istanza del 28/09/2009, acquisita al protocollo

regionale il 29/09/2009 al n. 831080, comunicava alla ditta in argomento *“che il procedimento all'attualità non risulta ancora concluso e considerato che, dalla data di presentazione del progetto in argomento (rif. prot. reg. n. 831080 del 29/09/2009) ad oggi, codesta ditta ha effettuato un serie di attività estrattive abusive, per le quali questo Settore ha emanato altrettanti provvedimenti sanzionatori ed interdittivi, si rende necessario verificare la corrispondenza dello stato attuale dei luoghi con quello posto a base del progetto datato 2009. A tal fine, codesta ditta vorrà trasmettere, nel termine di 15 gg. a decorrere dalla data di ricezione della presente, idonea documentazione tecnica comprovante quanto sopra riportato”*;

- la ditta in argomento, in riscontro alla nota sopra richiamata, con nota del 02/01/2012, acquisita al protocollo regionale il 10/01/2012 al n. 19084, trasmetteva i seguenti elaborati:
 - Tavola 1 - Libretto delle misure (dicembre 2011);
 - Tavola 2 - Rilievo Piano - Altimetrico - scala 1:200 (dicembre 2011);
 - Tavola I.01 - Planimetria localizzazione attività estrattive sanzionate - scala 1:1.000 (dicembre 2011);
 - Tavola I.02 - Sezioni trasversali - Computo volumi attività sanzionate - scala 1:1.000 (dicembre 2011).

RILEVATO CHE:

- dall'esame degli elaborati sopra richiamati emergeva che la porzione di area, identificata al foglio n. 3, part.lle nn. 145, 171, 172, 225, 242 e 243 (rif. Tavola I.01), già oggetto di attività abusiva e dove il progetto in itinere prevedeva il riempimento dell'approfondimento di tale area con materiale proveniente dalla configurazione dei fronti di scavo, risultava ancora di più approfondita e necessitava, per il suo riempimento, di un quantitativo ulteriore di materiale pari a circa mc 158.357,87 (rif. Tavola I.02);
- lo stato di fatto, così come rilevato al dicembre 2011, risultava sostanzialmente modificato rispetto a quello posto a base del progetto allegato all'istanza del 28/09/2009, acquisita al protocollo regionale il 29/09/2009 al n. 831080, rendendo di fatto inattuabile il progetto stesso.

DATO ATTO CHE:

- con nota n. 162745 del 02/03/2012, per le motivazioni in essa contenute, questo Genio Civile comunicava alla ditta MO.MI.RU.AN. s.r.l., ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e ss. mm. ed ii., il preavviso di rigetto del progetto in argomento, facultando la ditta medesima alla presentazione di proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti, entro 10 giorni dalla data di ricezione della nota stessa;
- in riscontro alla nota sopra citata, la soc. MO.MI.RU.AN. s.r.l. con missiva del 23/03/2012, acquisita al protocollo regionale in data 26/03/2012 al n. 233015, presentava proprie osservazioni rappresentando quanto segue:
 - 1) *Quanto contestato con la comunicazione in oggetto non inficia in alcun modo il progetto in ragione della circostanza che sotto il profilo strutturale non vi sono contestazioni specifiche circa la totalità delle superfici;*
 - 2) *In effetti l'unico rilievo e/o contestazione riguarda il solo scavo già preesistente che risulterebbe ampliato in profondità necessitando di un quantitativo supplementare di materiali;*
 - 3) *Che è possibile ed ipotizzabile il superamento di quanto contestato in ragione della circostanza, che la società ben potrebbe assumere l'onere e/o obbligo di provvedere al riempimento;*
 - 4) *Che in tal senso l'ing. Antonio Napolitano, consulente di parte della società, ha stilato una sintetica relazione dalla quale si evince che:*
 - *la ricomposizione ambientale risulta immutata sia nella conformazione che nella consistenza.*
 - *la regimentazione delle acque di ruscellamento superficiale resta immutata.*
 - *la sistemazione finale dell'area di cava resta immutata.*
 - *la conformazione e consistenza del pendii resta immutata.*
- le osservazioni presentate dalla ditta non hanno evidenziato elementi o circostanze che hanno consentito a questo Ufficio di rivalutare quanto evidenziato in sede di preavviso di rigetto formulato con la nota prot. n. 162745 del 02/03/2012, laddove si dichiarava che *“lo stato di fatto, così come rilevato al dicembre 2011, risultava sostanzialmente modificato rispetto a quello posto a base del*

progetto allegato all'istanza del 28/09/2009, acquisita al protocollo regionale il 29/09/2009 al n. 831080, rendendo di fatto inattuabile il progetto stesso".

VISTO:

- la L.R. 54/85 e ss. mm. ed ii.;
- la L. 241/90 e ss. mm. ed ii.;
- la Delibera di G.R. n. 1546 del 6/08/2004;
- la Delibera di G.R. n. 1904 del 22/10/2004;
- la Delibera di G.R. n. 1002 del 15/06/2007;
- la Delibera di G.R. n. 76 del 14/03/2013;
- la Delibera di G.R. n. 427 del 27/09/2013;
- la Delibera di G.R. n. 488 del 31/10/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. "Attività Estrattive", ing. Carlo Maci, e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dallo stesso;

DECRETA

Con espresso riferimento alle motivazioni innanzi evidenziate che s'intendono tutte riportate e trascritte di seguito

il rigetto dell'istanza del 28/09/2009 presentata dalla ditta MO.MI.RU.AN. s.r.l., acquisita al protocollo regionale il 29/09/2009 al n. 831080 e successive integrazioni, per le motivazioni riportate nei rilevato che precedono e nella nota prot. n. 162745 del 02/03/2012.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione, in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di giorni 120 dalla notifica o pubblicazione.

DISPONE

- a) che il presente provvedimento venga trasmesso in via telematica:
- alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione;
 - DIP 52 - DG 05 "Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema";
 - DIP 53 - DG 08 "Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile",
 - DIP 53 - DG 08 - UOD 07 "Gestione tecnico-amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia";
- b) che il presente provvedimento venga trasmesso in forma cartacea:
- all'Ufficio Messi del Comune di Avella per la notifica al sig. Furia Vincenzo c/o la sede della società MO.MI.RU.AN. srl sita alla via Cardinale D'Avanzo n. 10;
 - al Comune di Sperone;
 - all'Amministrazione Provinciale di Avellino;
 - alla Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno e Avellino;
 - alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino;
 - alla Direzione Generale Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania

dott.ssa Claudia Campobasso